

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ E DEL TARDOANTICO
COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2015
relativa ai seguenti corsi di studio

n.	classe	denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	L 1	Scienze dei Beni Culturali	Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico
2	L 1	Scienze dei Beni Culturali per il Turismo	Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico
3	LM 2	Archeologia	Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico
4	LM15	Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità	Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico

Sede dei CdS:

Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardo Antico – Università degli Studi Bari "Aldo Moro"

Indirizzo: pal. Ateneo P.zza Umberto I II piano

Recapiti telefonici +39 080 5714239

Indirizzo mail (segreteria didattica): fedora.darmento@uniba.it

Sito web <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/sata>

Sede dell'attività didattica del corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali - sede di Taranto:

Ex Caserma Rossarol – via Duomo 276 - Taranto

(indicare l'indirizzo ed i recapiti dei corsi delle sede decentrata)

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Nome e Cognome	Ruolo	email
DOCENTI		
Pietro Totaro	Professore I fascia L-FIL-LET/02 In qualità di Direttore del Dipartimento e Presidente della Commissione paritetica	pietro.totaro@uniba.it
Clotilde Craca	Ricercatore L-FIL-LET/04	clotilde.craca@uniba.it
Antonio Enrico Felle	Professore II fascia L-ANT/08	ae.felle@gmail.com
Gianluca Mastrocinque	Ricercatore L-ANT/07	gianluca.mastrocinque@uniba.it
Marina Silvestrini	Professore I fascia L-ANT/03	marina.silvestrini@uniba.it
STUDENTI		
Michele Balestra		m.balestra12@studenti.uniba.it
Roberta Berardi		r.berardi@studenti.uniba.it
Sara Anna Rodi		s.rodi@studenti.uniba.it

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

Documentazione riunioni precedenti
Rapporto di Riesame iniziale
SUA- CdS dei singoli corsi afferenti alla struttura didattica.
Schede Opinioni degli studenti
Dati statistici degli iscritti ai vari CdS.
Verbali delle riunioni dei Consigli di Corso di studio e delle relative Giunte
Rapporto AlmaLaurea sui laureati

La maggior parte della documentazione è stata fornita dalla Segreteria Didattica del Dipartimento. Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds2015> accesso e consultazione della SUA-Cds.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2015/gen/schede> consultazione del Rapporto di Riesame iniziale.

<https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/> schede opinione degli studenti.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita> documentazione e statistiche relative ai singoli CdS.

<http://www.almalaurea.it/universita/profilo> statistiche dei laureati.

Per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio:

<http://www.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali>

<http://www.uniba.it/corsi/scienze-beni-culturali-turismo>

<http://www.uniba.it/corsi/filologia-letterature-storia>

<http://www.uniba.it/corsi/archeologia>

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri.

Calendario delle riunioni

Elencare le date delle riunioni svolte durante l'anno, gli argomenti affrontati ed i documenti consultati, riferirsi ad eventuali verbali di riunioni; in particolare, citare le riunioni obbligatorie per l'emissione dei pareri previsti dall'art. 12 del D.M. 270/2004 e dall'art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo.

14 gennaio 2015, ore 16.00:

Valutazione della offerta formativa 2015/2016: formulazione del parere favorevole.

14 aprile 2015, ore 11.30

22 aprile 2015, ore 15.00:

Valutazione del Manifesto degli studi, del RAD e dell'attribuzione dei carichi didattici istituzionali per i corsi di studio afferenti al Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico, A.A. 2015/2016: formulazione del parere favorevole.

26 maggio 2015, ore 11.30:

Valutazione dei progetti per la richiesta di contributo straordinario a sostegno delle attività didattiche (regolamento DR 3230 del 29.10.2014): formulazione del parere favorevole.

A - *Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo*

L-1: Scienze dei Beni Culturali, Bari e Scienze dei Beni Culturali per il Turismo, Taranto

Negli anni passati il CdL di Bari ha unificato il piano dell'offerta formativa in un unico *curriculum* finalizzato ad una preparazione di base solida per il percorso specialistico delle Lauree Magistrali. Questo cambiamento ha dato i suoi frutti non solo attirando un numero costante di iscritti nonostante la crisi, ancora attuale, nel gradimento delle materie umanistiche, ma ha fornito nell'opinione degli studenti un bagaglio culturale spendibile in vari modi da parte di coloro che ne hanno usufruito. Si è rivelato opportuno non puntare solo al pubblico che vuole proseguire gli studi nella LM: le figure professionali che il CdL si propone di formare (Tecnico dei musei, Tecnico delle biblioteche e Guida turistica), infatti, possono essere ricercate anche in ambito privato, con un diploma di laurea intermedio quale è quello della triennale. Il CdL (Bari) ha, nell'anno passato, ampliato la sua offerta formativa proponendo sin nella laurea triennale tre percorsi distinti, finalizzati ad una scelta già consapevole e ben diretta della propria specializzazione. In tutti e tre i *curricula* si propone una formazione molto concreta e completa in sé, sufficiente ad affrontare, da parte di chi vuole fermarsi al triennio, le nuove richieste del mercato del lavoro.

Nella riorganizzazione, il CdL triennale ha mirato a presentare un programma di studi in cui fosse equilibrato il rapporto, nella misura consentita dalle tabelle ministeriali, delle discipline dell'ambito umanistico (storico, storico-artistico, archeologico, letterario) e quelle dell'ambito tecnico. Questa compenetrazione tra cultura generale e ambiti specifici è risultata negli anni passati lo strumento più valido per la definizione di un profilo professionale capace di riconoscere e interpretare la rete di contesti antropici, storici e spaziali nei quali il bene culturale è stato prodotto e continua a vivere; tale profilo professionale assicura altresì il possesso dei principi e delle strumentazioni fondamentali che strutturano il processo di conservazione e tutela del bene culturale (caratteristiche dei materiali, tecniche di produzione, processi di degrado e di dissesto dei manufatti, nonché modalità di intervento per il restauro e la conservazione degli stessi e possibili tecnologie per la diagnosi e la rimozione delle cause del degrado).

Il CdL con sede a Taranto, con percorso specificamente storico-archeologico e con attenzione a promuovere uno sviluppo integrato tra cultura, arte, territorio, turismo e imprenditoria, si impegna a formare competenze professionali che favoriscano un idoneo inserimento lavorativo nel contesto dell'attività di enti ed istituzioni (soprintendenze, musei, parchi archeologici, biblioteche, archivi) nonché presso aziende ed organizzazioni professionali operanti nei settori dell'archeologia preventiva, dell'industria culturale, del turismo e della tutela, della comunicazione e fruizione dei beni culturali. A questo riguardo il CdL assicura una solida preparazione di base in ambito umanistico, fondata su una formazione di tipo linguistico, storico-letterario e archeologico, con approfondimenti mirati sul territorio, che rappresentano una specificità dell'articolazione didattica di questo Corso di Studi.

Per entrambi i corsi di laurea un ruolo didattico rilevante è svolto dalle attività didattiche di archeologia sul campo, in particolare il cantiere di scavo archeologico ad Egnazia, finanziato con Contributo straordinario del CdA, e la ricognizione archeologica di superficie nel territorio di Egnazia, condotta con risorse del Progetto FIRB 2012 '*Archeologia dei Paesaggi della Puglia adriatica in età romana: tecnologie innovative per una pianificazione sostenibile e una fruizione identitaria*' gestito da questo Dipartimento. L'osservazione degli esiti didattici di queste iniziative mostra chiaramente che esse rappresentano una risorsa imprescindibile per l'acquisizione di competenze professionalizzanti, le uniche a garantire i requisiti formativi indispensabili ad attività di archeologia preventiva e di tutela archeologica del territorio che, come si è visto, costituiscono i principali ambiti occupazionali dei laureati di questo Corso.

Il confronto con le Agenzie Pubbliche e gli operatori privati ha confermato l'interesse crescente

per la formazione di mediatori culturali in grado di operare al primo livello, non solo nella gestione dei luoghi di conservazione del patrimonio (musei di impianto tradizionale, biblioteche, parchi archeologici, musei diffusi), ma anche nella comunicazione di questo stesso patrimonio e nella sua valorizzazione al momento della fruizione, all'interno di un circuito di turismo culturale locale, nazionale e internazionale, che nella nostra regione ha ormai acquisito i caratteri di un fenomeno in crescita vistosa anche sul piano economico. Va rilevato che, in un momento economico di miglioramento molto modesto ed incerto, si è potuto contare sull'approvazione del Piano Paesaggistico territoriale regionale, il primo a livello nazionale. Tra i più frequenti esiti occupazionali è, inoltre, la figura di liberi professionisti, solitamente organizzati in cooperative o in srl, attive nell'archeologia preventiva e nella didattica archeologica, capaci di strutturare un percorso professionale intercettando finanziamenti pubblici e privati.

Si constata inoltre una maggiore attenzione da parte del Ministero ad un'offerta, intelligente e ben pubblicizzata, di iniziative rivolte ad una fascia molto larga di utenza: ciò dimostra, quanto meno nelle intenzioni, la convinzione che questo settore possa diventare uno degli elementi trainanti del sistema economico del paese. L'Italia è custode di un patrimonio di Beni unico per quantità e qualità di testimonianze. Allo stato attuale, le funzioni e le competenze previste dal CdL risultano in definitiva adeguate alle esigenze sociali ed economiche del territorio e non si ritiene necessario una nuova consultazione ufficiale con i portatori di interesse (Enti, Aziende, ordini professionali, ecc.)

PROPOSTE:

Si sottolinea l'importanza di proseguire e implementare i tirocini e gli *stages* con enti pubblici e privati in maniera da coinvolgere un numero sempre maggiore di studenti differenziando il più possibile il tipo di offerta delle esperienze proposte. Dovrà essere adeguatamente contrastata la drastica riduzione di finanziamenti per le attività didattiche sul campo, riduzione non avvenuta nel 2015 solo per effetto di una mobilitazione coesa degli studenti che hanno presentato una specifica petizione alla Commissione paritetica S.A./C.A. per la ripartizione dei contributi universitari destinati all'attuazione dei servizi di cui DLgs 68/12. Sulla stessa linea occorre dare continuità ai finanziamenti per queste attività ed evitare che l'esperienza di ricerca multidisciplinare del FIRB, con le sue ricadute didattiche, resti episodica e priva di continuità. Il rischio è di perdere a breve alcune delle principali opportunità che qualificano la didattica archeologica di questo e degli altri corsi di laurea dell'Ateneo barese.

LM-2 Archeologia

ANALISI:

Le funzioni e le competenze descritte nella SUA del CdS della laurea magistrale in Archeologia, rispetto alle prospettive occupazionali oggettivamente ridotte dalla attuale contingenza economica, sono certamente attuali.

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Archeologia ha come obiettivo la formazione di figure professionali specifiche, in grado di operare con competenza e autonomia sia nell'ambito delle indagini di natura archeologica nel territorio -in primo luogo regionale-, sia in quello più ampio e diversificato delle strutture preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici, tenendo conto che il territorio pugliese è tra i più ricchi di siti ed emergenze archeologiche e artistiche che vanno dall'epoca preclassica a quella medievale senza soluzione di continuità, e questo lo pone potenzialmente tra quei territori dove le prospettive di occupazione per le figure professionali di archeologi sono tra le più elevate. In questa ottica, gli studenti sono coinvolti nelle attività pratiche presso i cantieri di scavo archeologico coordinati dai docenti del Corso nonché attività di ricognizione archeologica di superficie; per tale elemento, pur particolarmente significativo per la formazione professionale, si conferma la significativa contrazione degli ultimi anni nel numero dei cantieri-scuola effettivamente disponibili. Si tratta di un problema che coinvolge la maggior parte degli Atenei sull'intero territorio nazionale: non è

riconducibile a responsabilità specifiche del CdLM, ma è conseguenza diretta di disposizioni fortemente restrittive da parte del MiBACT nelle autorizzazioni delle concessioni di scavo, nonché alle note difficoltà di reperire i fondi necessari presso Enti pubblici e privati e sempre più anche presso lo stesso Ateneo. E' necessario sottolineare che le possibilità di occupazione nell'ambito dei beni e delle attività culturali sono state fortemente compresse, per non dire compromesse, dalla crisi economica e dalle scelte di finanziamento di taluni settori a scapito di altri; tale situazione è ravvisabile sia nel settore pubblico - che da lungo tempo non bandisce concorsi finalizzati ad implementare il personale di archivi e sovrintendenze - sia in quello privato, enti e istituzioni. Né si può per questo giudicare che non esista una specifica domanda, proveniente dalla società e dal sistema economico e produttivo, delle competenze erogate dal CdLM: è noto che il comparto dei beni e delle attività culturali su scala nazionale è in profonda sofferenza per sottodimensionamento degli organici. Il percorso altamente specialistico del CdLM trova ulteriori esiti nei corsi di dottorato di ricerca - a tale proposito, si segnala la necessità di potenziamento nei Corsi di Dottorato di Ricerca di *curricula* specifici di Archeologia, ad oggi sottorappresentati - e nel percorso formativo della Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Ateneo barese; si segnala che diversi laureati del CdLM hanno affrontato con successo le prove di ammissione a corsi analoghi presso altre Università.

La attuale situazione di un -almeno annunciato- rinnovato interesse per i BBCC e per quelli archeologici nello specifico può essere occasione per richiedere un nuovo aggiornamento e valutazione delle prospettive occupazionali da parte dei portatori di interesse (in primo luogo enti locali a vari livelli, ma ora anche dei privati);

È stata impostata l'organizzazione di incontri e seminari con figure appartenenti a strutture anche a livello internazionale, pubbliche e private, attive nel campo dei beni culturali, (Ministero per i Beni e le Attività culturali, Musei, Archivi e Biblioteche, imprese) o in grado di fornire agli studenti informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative. In questa direzione va l'inserimento nel Gruppo di Riesame di un rappresentante del mondo del lavoro; un elemento estremamente positivo che formalizza dal punto di vista istituzionale l'esigenza di interazione tra Università e mondo del lavoro proprio nell'ambito delle procedure di monitoraggio dell'adeguatezza dell'offerta formativa in rapporto alle prospettive occupazionali. Sono state stipulate nuove convenzioni e sono state impostate iniziative per aumentare il numero dei progetti operativi d'intesa con la Soprintendenza Archeologia della Puglia. Sono attive convenzioni di tirocinio con strutture esterne (pubbliche come Enti locali e private) operanti nel campo dei beni culturali, anche nell'ambito di accordi già stipulati a livello di Ateneo.

Uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi. Il grado di soddisfazione sull'esperienza svolta è in media buono/abbastanza buono: il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attività svolta nella struttura (ad esempio l'organizzazione di una Mostra o di un evento). Le strutture ospitanti hanno espresso giudizi positivi sugli stagisti, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di laurea magistrale in Archeologia un buon grado di motivazione. Oltre alla possibilità di svolgere attività pratiche presso i cantieri di scavo archeologico curati dai docenti del Corso (Egnazia, Monte Sannace, S. Maria di Agnano (Ostuni), Grumentum, in Basilicata), in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Puglia sono stati organizzati stages di catalogazione, inventariazione e studio dei materiali (ad esempio sui materiali provenienti da scavi della Cittadella Nicolaiana a Bari, da ricognizioni di superficie nel progetto di ricerca "Andar per campi" in Terra di Bari: il caso di Terlizzi).

Le attività sul piano dell'uso di tecnologia informatica in ambito archeologico sono proseguite e migliorate (è stato attivato un Corso di Archeologia digitale; sono proseguite le attività di laboratorio informatico in ambito epigrafico, per la gestione e archiviazione dei documenti

epigrafici attraverso l'uso delle banche dati on line). Si segnala inoltre la prosecuzione con successo delle attività dell'Azienda Spin Off ALTAIR srl, Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, nata all'interno dell'Università degli Studi di Bari e presieduta da Raffaella Cassano. L'Azienda è composta da un'équipe di giovani ricercatori, dottori di ricerca e laureati presso l'Ateneo barese e dalla società Quorum Italia s.r.l., esperta in grafica ed editoria. Svolge attività di archeologia preventiva e collaborazione alla pianificazione territoriale, in Puglia e in altre regioni dell'Italia meridionale, e progetti di didattica archeologica e di valorizzazione dei beni culturali, come il riallestimento del Museo di Egnazia e la cura del sistema di comunicazione del nuovo Parco archeologico di Egnazia.

Tra gli esiti più positivi della Convenzione con il Consorzio IDRIA S.C.R.L. Informatizzazione, documentazione e ricerca per l'arte e l'archeologia è la prosecuzione dell'attività degli stagisti oltre il periodo di tirocinio con contratti di collaborazione a tempo determinato.

PROPOSTE:

Si sottolinea l'importanza di proseguire e implementare i tirocini e gli *stages* con enti pubblici e privati in maniera da coinvolgere un numero sempre maggiore di studenti differenziando il più possibile il tipo di offerta delle esperienze proposte. Inoltre, si devono replicare le positive occasioni di scambio avvenute e promuovere altre convenzioni con enti ed istituzioni straniere che possano ospitare studenti del CdS per garantire loro esperienze al di fuori dell'ambiente primario di formazione e favorire il confronto con ambiti di ricerca, metodologie e normativa sui Beni Archeologici in altri paesi. A tal fine si segnala la Convenzione in essere con la Facoltà di Scienze Bibliche ed Archeologia della sede di Gerusalemme della Pontificia Università Antonianum (Vaticano).

LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

ANALISI:

Il mercato del lavoro al quale fa riferimento il corso di laurea magistrale LM-15 è caratterizzato da una limitata dinamicità e dunque non si riscontrano variazioni significative in termini di domanda occupazionale; le funzioni e le competenze che il CdLM mira a formare conservano, pertanto, la loro piena validità. In particolar modo, le competenze trasversali erogate, soprattutto comunicative, insieme alle competenze di analisi delle fonti storiche, letterarie e materiali del mondo antico, costituiscono un ottimo viatico per le prospettive occupazionali nella scuola e negli altri settori che tradizionalmente accolgono i laureati LM-15.

Ciò non toglie che non si debba trascurare il costante ascolto di soggetti qualificati del mercato del lavoro. Oltre al mondo della scuola, con cui i contatti sono costanti, gli sforzi si orientano soprattutto sul settore privato (principalmente l'editoria, ma anche mezzi di comunicazione e fondazioni culturali), verso il quale i contatti negli ultimi mesi sono continuati sia pur prevalentemente per via informale. In tal senso, può essere utile proseguire nel potenziamento delle strategie di consultazione attraverso il coinvolgimento di soggetti esterni all'Università nelle attività didattiche e la valorizzazione del relativo feedback. La scheda SUA-CdS non dettaglia i nomi dei soggetti consultati: sarà certamente utile ufficializzare i contatti intrapresi e migliorarne la documentazione.

Permangono le ragioni di preoccupazione dovute alla scarsa attenzione che il mercato del lavoro riserva, in via generale, ai laureati nelle discipline umanistiche, e storico-letterarie in particolare.

PROPOSTE:

La Commissione Paritetica invita a proseguire e documentare i contatti con soggetti esterni all'Università, soprattutto nei settori della editoria e della comunicazione, oltre che in quello della scuola; e a potenziare, nei limiti della coerenza con i percorsi formativi strutturati, le possibilità di stage e tirocinio per gli studenti.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

L-1 Scienze dei Beni Culturali, Bari

L'organizzazione del percorso formativo, ancora strutturata in un percorso unico nell'a.a. 2013-14, è stata valutata complessivamente alla luce dell'esito delle prove finali per ogni disciplina, del rilevamento dell'opinione degli studenti e del risultato di tirocini e stages. Essa è apparsa coerente con gli obiettivi programmati del corso triennale di cui si è detto nella precedente sezione. Le competenze fornite dalle discipline di base sono state particolarmente attente all'interpretazione critica dei grandi fenomeni che hanno interessato nel passato e soprattutto tuttora interessano l'area mediterranea, luogo elettivo di rapporti complessi, non sempre pacifici, fra culture diverse. Gli insegnamenti dell'area linguistica, dalla cultura classica greco-latina alle contemporanee culture europee, si sono mosse analogamente nella prospettiva di fondazione della "memoria culturale": essi hanno avuto il fine di conseguire conoscenze metalinguistiche indispensabili nell'esercizio di una professione che richiede un livello di preparazione linguistica medio-alto. Infine viene l'esperienza diretta nei cantieri e nelle istituzioni sotto forma di stages e tirocini; ad essa si aggiunge la pratica dei laboratori didattici presenti come offerta formativa libera a scelta degli studenti: entrambe consentono un costante dialogo tra le discipline tecniche e la loro reale applicazione nei diversi contesti di conservazione e fruizione dei beni. La media soddisfacente (8,6) rilevabile dalle risposte fornite dagli studenti alle domande nn. 13, 14, 22, 24 del test di valutazione relative all'a.a. 2013-14 conferma una percezione positiva dell'interesse e validità degli insegnamenti impartiti in rapporto alla preparazione professionale.

L-1 Scienze dei Beni Culturali per il Turismo, Taranto

Si rileva una sostanziale coerenza tra le attività formative proposte per i singoli insegnamenti e gli obiettivi programmati. Non si segnalano significative difformità tra le attività formative e gli obiettivi programmati, né a livello di singolo insegnamento, né sul piano generale dell'organizzazione del CdS. Per dare ulteriore solidità ai contenuti disciplinari si procede annualmente all'attenta valutazione degli esiti dei test di accertamento dei saperi essenziali, rafforzando, nell'ambito dei singoli corsi, gli argomenti risultati più fragili nella formazione di base degli studenti. A questo riguardo si è prestata specifica attenzione agli interventi correttivi (punto 1c) proposti nel Rapporto di Riesame 2015 e se ne propone la continuità di applicazione alla luce del valido riscontro didattico. In particolare:

- Sugli argomenti per i quali è emersa minore solidità in occasione dei test di accertamento dei saperi essenziali, i docenti del CdS hanno organizzato, anche in forma coordinata, esercitazioni didattiche su argomenti di base, in particolare di ambito linguistico.
- Considerata l'eterogenea provenienza scolastica degli iscritti nonché, in generale, le difformi competenze di base riguardo l'utilizzo del lessico specialistico di talune materie – in particolare nei settori archeologico, linguistico, storico-artistico, giuridico ed economico – le prime lezioni degli insegnamenti caratterizzanti sono state dedicate a percorsi di alfabetizzazione e di introduzione allo studio delle discipline.
- Nello svolgimento dei singoli insegnamenti specifica attenzione è stata riservata a percorsi didattici di metodologia, estendendo all'intera offerta formativa la strategia didattica avviata nell'ambito delle discipline archeologiche.

LM-2 Archeologia

ANALISI:

Emerge una sostanziale coerenza tra le attività formative proposte per i singoli insegnamenti e i relativi obiettivi programmati. Il CdLM è articolato secondo una logica costante di maggiore

approfondimento e caratterizzazione rispetto alle competenze di carattere più generale acquisite nel primo ciclo, sia a livello di contenuti disciplinari sia -soprattutto- a livello di metodologia e strumenti di ricerca. In questo quadro risulta estremamente significativa la scelta del confronto interdisciplinare attraverso la compresenza di docenti afferenti ad ambiti disciplinari contigui e l'attenzione a favorire negli studenti l'acquisizione di capacità mirate all'utilizzo dell'intero bagaglio di competenze acquisite per interpretare le situazioni particolari proposte come oggetto di ricerca e di studio. L'attività formativa, orientata nella modalità di tipo seminariale e/o tutoriale, si articola in proposte di analisi critica di particolari fenomeni culturali, finalizzata alla ricostruzione delle coordinate spazio temporali e socio-economiche di riferimento. Tale attività trova un essenziale momento di verifica nella tesi finale del biennio, prevalentemente indirizzata alla realizzazione di progetti autonomi, di carattere sperimentale, declinati sia sul versante della conoscenza che su quello della comunicazione del patrimonio archeologico sia regionale sia extraregionale, contribuendo in maniera effettiva alla sua tutela, conservazione, valorizzazione, fruizione.

PROPOSTE:

Incrementare la capacità di

- utilizzare in maniera autonoma gli strumenti più importanti per una ricerca scientifica: bibliografie, lessici e dizionari, repertori, banche dati on line;
- valutare in modo critico le fonti, la bibliografia e il materiale raccolto;
- elaborare i contenuti della ricerca alla luce dei più recenti orientamenti interpretativi, secondo un linguaggio e una struttura formale metodologicamente corretti;
- inserire l'argomento specifico in un quadro storico-culturale più ampio, cogliendone le relazioni, le interferenze e l'influenza sui fenomeni cronologicamente successivi al periodo considerato;
- proporre ipotesi interpretative documentate e originali in relazione all'argomento oggetto della ricerca

LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

ANALISI:

La SUA-CdS indica, in modo soddisfacente, risultati di apprendimento attesi pienamente coerenti con le competenze richieste per i profili professionali di riferimento; si riscontra, inoltre, una coerente progressione fra gli obiettivi formativi della LM-15 e quelli indicati per la laurea triennale in Lettere (curriculum di Cultura letteraria dell'antichità), da cui proviene gran parte degli studenti della LM-15. Le competenze trasversali (in ordine alle capacità di comprensione, analisi e interpretazione, contestualizzazione e comunicazione) sono fortemente orientate a fornire agli studenti un considerevole potenziale di innovazione sul piano culturale e così soddisfano in modo puntuale gli obiettivi individuati dai Descrittori di Dublino. Si osserva soprattutto che nell'ambito degli studi antichistici è tradizionalmente in uso, per la formazione di livello superiore, la forma dell'insegnamento seminariale, che la maggior parte dei docenti applica con sistematicità: il seminario stimola negli studenti l'acquisizione di abilità di autoapprendimento, autonomia di giudizio, rielaborazione del sapere e individuazione di efficaci strategie di comunicazione dei contenuti rielaborati. Non si rilevano difformità tra gli obiettivi formativi del CdLM e quelli dei singoli insegnamenti.

PROPOSTE:

La Commissione Paritetica non rileva la necessità di apportare correttivi per quel che attiene ai risultati di apprendimento attesi.

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

L-1 Scienze dei Beni Culturali, Bari

Il team dei docenti impegnati nella didattica disciplinare del CdL è risultato già dallo scorso anno pienamente adeguato per numero e competenza scientifica alla efficace trasmissione dei saperi indispensabili al raggiungimento degli obiettivi proposti dal percorso formativo. Esso è altrettanto soddisfacente e completo con il nuovo percorso in tre *curricula* che ridistribuendo con coerenza le forze già presenti, raggiunge anche lo scopo di conseguire senza confusioni e incoerenze una preparazione professionale ben definita. La didattica frontale, integrata da attività seminariali, risulta anche nel 2013-14 la modalità più generalmente adottata, ma sempre più spesso essa è anche accompagnata da esperienze di e-learning nella modalità blended. Il ricorso a strumenti multimediali è attestato su livelli discreti (media 7,5 dal rapporto di valutazione degli studenti alla domanda n. 9), migliori rispetto ad altri CdL triennali presenti nell'area umanistica afferente alla ex Facoltà di Lettere e Filosofia. Questo dato poggia su una sufficiente adeguatezza della strumentazione disponibile e sulla maggiore disponibilità rispetto al passato di spazi per la didattica: il Dipartimento di afferenza, da ora in poi non più Scienze dell'Antichità e del Tardo Antico, ma di Scienze Umane, può ormai stabilmente contare su tre diverse sedi, una in Ateneo, una seconda nell'ex Dipartimento di Studi Classici e una terza all'interno dell'ex Palazzo delle Poste. Le difficoltà rilevate dagli studenti, in gran parte dovute al fatto che, soprattutto in passato, nel plesso dell'Ateneo e dell'ex palazzo delle Poste sono stati troppo spesso ospitati eventi di Istituzioni esterne all'Università, che hanno messo in difficoltà la normale attività didattica e degli esami, si sono molto ridimensionate nello scorso anno grazie alla priorità quasi sempre rispettata, verso i bisogni del Corso di Studi e del Dipartimento rispetto alle richieste esterne. Va sottolineato che i pregressi problemi di gestione soprattutto degli orari sono stati da tempo superati con un'operazione di razionalizzazione della logistica almeno per le discipline obbligatorie. Per quanto riguarda i laboratori, la situazione è sensibilmente migliorata con l'apertura del nuovo Laboratorio di Archeologia nel sito di Bari Vecchia; tale migliore offerta è stata possibile nonostante le esigue risorse messe a disposizione dall'Amministrazione centrale e grazie soprattutto al contributo del Dipartimento da cui dipende il CdL. Si tratta comunque in generale di problematiche di tipo strutturale che sono presenti da decenni, che con il nuovo Dipartimento dovrebbero migliorare ulteriormente.

L-1 Scienze dei Beni Culturali per il Turismo, Taranto

Buona parte degli insegnamenti attivati dal CdS nell'a.a. 2014-15 sono affidati a personale strutturato di ruolo, afferente quasi per intero ai due Dipartimenti confluiti nel DISUM e in parte al Dipartimento LELIA. Gli insegnamenti affidati per contratto vengono impartiti da personale altamente qualificato (docenti universitari fuori ruolo, funzionari della Soprintendenza Archeologia, dottori di ricerca con consolidata esperienza didattica) e, comunque, reclutato dopo una accurata valutazione del *curriculum* e delle pubblicazioni.

Le attività didattiche del CdL triennale hanno, per statuto, carattere di base, ma, ove possibile e senza alterare gli obiettivi formativi, si propongono agli studenti contenuti più specifici legati a ricadute sul comparto territoriale tarantino e pugliese. La didattica avviene secondo la modalità della lezione frontale (con un maggiore e più attivo coinvolgimento degli studenti nel caso dei Laboratori), ma con sempre maggiore frequenza fa ricorso a metodologie multimediali, nonché a lezioni di approfondimento presso il MARTa – Museo Nazionale Archeologico di Taranto, presso importanti siti archeologici e presso l'Archivio di Stato.

Ne consegue l'ampia soddisfazione espressa nella Valutazione degli studenti per l'adeguatezza del materiale didattico - indicato e disponibile - (98,3 %) e per l'utilità della didattica integrativa di esercitazioni, tutorati, laboratori (91,2 %).

Le aule della nuova sede della ex Caserma Rossarol risultano adeguate, dotate di strumentazione didattica congrua, anche per l'utilizzo di soluzioni multimediali. Ben collegati alle aule sono gli

spazi dei Laboratori, come quello di Archeologia subacquea, allestito nell'ambito della positiva collaborazione con la Soprintendenza Archeologia della Puglia che ha la propria sede operativa e il deposito dei materiali a poca distanza dalla sede didattica del CdL.

LM-2 Archeologia

ANALISI:

Il CdLM in esame applica modalità e utilizza strutture adeguate per la trasmissione di conoscenze e competenze in ordine agli obiettivi programmati. Quasi tutti gli insegnamenti attivati nell'A.A. 2014/2015 sono affidati a personale strutturato di ruolo, la maggior parte dei quali afferente all'ex-Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico (ora nel Dipartimento di Studi Umanistici). Le discipline del CdLM, mirate al consolidamento, ampliamento e approfondimento delle conoscenze già acquisite nel triennio, propongono temi diversificati attraverso la presentazione di corsi monografici, anche in modalità seminariale, in cui i dati e i fenomeni culturali sono presentati ad ampio raggio e in una prospettiva diacronica. Nel corso delle lezioni frontali si fornisce agli studenti un'esemplificazione di casi di studio utili a comprendere le tematiche in esame attraverso le varie tipologie di documentazione utile (fonti letterarie, documenti epigrafici, reperti numismatici, strutture e reperti archeologici ecc.). Imprescindibile è l'ausilio fornito dagli strumenti multimediali, che consente agli studenti di confrontarsi con la documentazione esaminata e di esperire ed esercitare padronanza del linguaggio, capacità di riconoscimento, descrizione, analisi e contestualizzazione dell'oggetto di studio. A tal fine concorrono anche incontri seminariali, didattica integrativa su temi specifici e attività di laboratorio.

A questo proposito, sono di fondamentale importanza gli spazi, altamente specializzati, presenti nell'allora Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico (plesso del Palazzo Ateneo, della Città Vecchia, di via Giulio Petroni) riferibili al Laboratorio multimediale, articolato nella sezione archeologica, audio-video e iconografica; in questi laboratori opera e collabora attivamente allo svolgimento delle attività didattiche integrative e di tutorato personale tecnico dotato di specifiche competenze. Inoltre è da sottolineare la dotazione strumentale di questi laboratori, acquisita nel corso degli anni, che permette di supportare, con un approccio metodologico innovativo, le diverse attività come per es. la schedatura, l'analisi e lo studio dei materiali mobili; il rilievo di strutture monumentali e architettoniche. Da segnalare, inoltre, la dotazione del laboratorio archeologico nel Plesso della Città Vecchia di strumenti specifici e sofisticati per interventi di conservazione e restauro dei materiali; una attività in sintonia con quella interdisciplinare promossa nell'ambito del Centro Interdipartimentale "Laboratorio di Ricerca per la Diagnostica dei Beni Culturali" dell'Università di Bari, in cui si sperimenta una forte integrazione e sinergia tra discipline umanistiche e scientifiche con l'ausilio delle risorse strumentali dei laboratori di diagnostica, promuovendo lo sviluppo di nuove metodologie d'indagine, trattamenti conservativi e di restauro nel campo dei Beni Culturali.

Nel laboratorio del plesso di via Giulio Petroni si finalizza lo studio dei consistenti reperti provenienti dalle indagini condotte ad Egnazia da più di un decennio, nell'ambito del Progetto 'Egnazia: dallo scavo alla valorizzazione', in collegamento con le attività condotte nel laboratorio del Museo di Egnazia, con la partecipazione costante degli studenti durante l'intero anno accademico e non solo in concomitanza con la campagna annuale di scavo. Tra i risultati dell'attività sistematica di classificazione preliminare, studio e restauro si segnala, oltre alle acquisizioni scientifiche, anche la valorizzazione dei reperti: più della metà del nuovo allestimento del Museo di Egnazia si compone di materiali trattati nei laboratori dipartimentali.

Ulteriore e irrinunciabile strumento di lavoro è rappresentato dalla Biblioteca (plessi del Palazzo Ateneo e della Città Vecchia), una delle più ricche del Mezzogiorno per l'archeologia e in generale per l'antichistica, che copre un amplissimo ventaglio di autori e opere dell'antichità, della tarda antichità, del Medioevo, ma anche approcci metodologici molteplici e innovativi; a ciò si

aggiungano le altre biblioteche d'ambito umanistico presenti nel Palazzo Ateneo. Come da rapporto AlmaLaurea, la valutazione delle biblioteche è ampiamente positiva.

PROPOSTE:

Si rileva l'opportunità di un maggiore uso delle strutture laboratoriali nell'ambito delle attività didattiche, al fine di una acquisizione di un "sapere pratico" quanto mai necessario per il CdS in Archeologia

LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

ANALISI:

Il CdLM non presenta problemi in termini di sostenibilità dell'offerta formativa: nell'A.A. 2015/16 tutti gli insegnamenti sono stati tenuti da docenti di ruolo dell'Università di Bari, in ampia prevalenza afferenti al Dipartimento DISUM; un insegnamento è affidato a un docente emerito, di fama internazionale; solo un insegnamento è stato messo a tacere per la improvvisa tragica scomparsa del docente titolare.

L'insegnamento si svolge con una pluralità di metodi didattici, per lo più attraverso lezioni frontali, attività seminariali e, per le discipline in cui ciò è pertinente, attività laboratoriali, che pongono sempre al centro l'analisi del documento (letterario, epigrafico, storico, archeologico, papirologico). Inoltre, gli studenti sono costantemente invitati a servirsi di ogni altra opportunità formativa proposta, dallo svolgimento di periodi di studio all'estero, alla partecipazione a seminari e convegni pertinenti con i loro interessi di studio.

Sul piano delle metodologie di trasmissione delle competenze, dai questionari che raccolgono l'opinione degli studenti emerge, con crescente evidenza, il disagio di una parte della popolazione studentesca (circa un terzo) che auspica la riduzione del carico didattico complessivo (28,4% nel 2013/14; 32,7% nel 2014/15 primo semestre) e una didattica più orientata a fornire competenze di base (26,8% nel 2013/14; 36,7% nel 2014/15 primo semestre). Si è invece ridotto il numero di studenti che lamenta la ripetizione di argomenti fra più insegnamenti (34% nel 2013/14; 19,4% nel 2014/15 primo semestre): segno dell'efficacia dell'attenzione riservata dal CdLM a questo problema.

Le risorse didattiche offerte agli studenti sono piuttosto ricche: un laboratorio di archeologia e uno multimediale perfettamente attrezzati e, soprattutto, un patrimonio bibliotecario di prima grandezza in Italia per questo settore di studi. Gli studenti hanno così la possibilità di avvalersi di materiale di studio di ottima qualità e possono essere guidati nella loro ricerca da personale bibliotecario molto qualificato.

Le aule sono condivise con gli altri corsi di laurea del Dipartimento DISUM e del Dipartimento LELIA: appaiono sufficienti alla didattica frontale, ma un miglioramento da questo punto di vista sarebbe auspicabile, soprattutto perché ciò consentirebbe di pianificare ulteriori attività integrative. Permane la carenza di spazi per lo studio individuale al di fuori delle biblioteche.

PROPOSTE:

Dal momento che l'accessibilità ai questionari degli studenti è inibita al di là del dato aggregato, non è agevole comprendere, in modo più dettagliato, per quali discipline gli studenti avvertano una carenza di formazione di base e dunque un eccessivo carico didattico. Pertanto, il prioritario intervento che la Commissione Paritetica auspica consiste nell'avviare un fecondo dialogo con i rappresentanti degli studenti al fine di individuare le esigenze di potenziamento didattico di base, anche (o soprattutto) in coordinamento con il CdL in Lettere (curriculum: Cultura letteraria dell'antichità) dove probabilmente si origina, in alcuni studenti, l'accumulo di un ritardo formativo. Una volta individuato il problema, sarà utile avviare il potenziamento didattico sotto forma di didattica integrativa oppure di tutorato, in modo mirato.

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

L-1 Scienze dei Beni Culturali, Bari

Anche se il colloquio orale finale risulta la modalità privilegiata per l'accertamento di conoscenze e abilità acquisite dagli studenti è sempre maggiore rispetto all'anno passato la percentuale di esami disciplinari che prevedono varie tipologie di esoneri parziali e/o prove intermedie.

Queste nuove modalità hanno mostrato di favorire, nelle esperienze dirette di studenti e docenti, significativi miglioramenti negli esiti dell'accertamento finale. Lo studente è infatti sollecitato ad apprendere parallelamente all'attività di aula, con l'evidente vantaggio di conservare attivo più a lungo il dato contestuale della comunicazione didattica, mentre il docente ha la possibilità di acquisire un feedback altrettanto contestuale della ricezione del proprio insegnamento che consente di mettere in atto gli opportuni interventi di didattica integrativa.

Le prove in itinere favoriscono una rielaborazione personale scritta e/o orale del messaggio ricevuto da parte dello studente, che lo rende maggiormente cosciente dei contenuti del/i singoli moduli tematici e favorisce, con l'esercizio, una migliore competenza del codice della lingua scritta. Sono stati altresì proposti ed attuati anche gruppi di studio basati sullo strumento elettronico, che consentono l'uso di materiali direttamente scaricabili senza l'aggravio di spese di fotocopie, e con il vantaggio evidente di favorire, in ambito controllato, un proficuo scambio di opinioni tra studenti e col docente.

L-1 Scienze dei Beni Culturali per il Turismo, Taranto

1. Per la quasi totalità degli insegnamenti, la forma di accertamento finale del conseguimento degli obiettivi prefissati è fondata sul colloquio orale: ciò risponde all'esigenza di verificare – in solido con le conoscenze dei contenuti disciplinari e con le abilità cognitive e referenziali – anche le competenze comunicative e didattiche.

Prima del colloquio orale anche in questo CdL sono promossi gruppi di studio basati sullo strumento elettronico, che consentono l'uso di materiali direttamente scaricabili senza l'aggravio di spese di fotocopie, e con il vantaggio evidente di favorire, in ambito controllato, un proficuo scambio di opinioni tra studenti e col docente.

L'elaborazione della tesi di laurea continua a offrire una preziosa opportunità per un primo approccio alla gestione critica della bibliografia, per affinare la metodologia di studio e la capacità di scrittura critica. In questo senso i docenti del CdL stanno intensificando azioni mirate a limitare la tendenza già riscontrata a far prevalere la rapidità di elaborazione della tesi sulla qualità, indotta da vari fattori (esigenze economiche, iscrizione alla laurea magistrale, ingresso nel mondo del lavoro, ecc.). In considerazione del buon esito didattico riscontrato, si propone il potenziamento ulteriore delle misure legate ai gruppi di studio basati sullo strumento elettronico e al miglioramento qualitativo delle tesi di laurea.

LM-2 Archeologia

ANALISI:

Per la quasi totalità degli insegnamenti, la forma di accertamento finale del conseguimento degli obiettivi prefissati è centrata sul colloquio orale: ciò risponde all'esigenza di verificare anche le capacità comunicative degli studenti.

Prove intermedie (scritte e orali) e prove di laboratorio, diversamente articolate in base alla tipologia delle discipline di riferimento, sono previste per alcuni insegnamenti; per ogni disciplina si indica, oltre al programma, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

La prova finale riassume l'intero percorso di acquisizione di competenze e contenuti, attraverso un ampio e articolato lavoro di ricerca su un argomento concordato con il docente relatore e sottoposto nella seduta di laurea all'attenzione della Commissione e in particolare del docente correlatore. L'esperienza della tesi finale è indirizzata all'acquisizione di capacità e competenze nella gestione autonoma degli strumenti -bibliografici e non-, nella valutazione critica delle fonti, nella rielaborazione dei contenuti, nell'utilizzo di una struttura metodologica adeguata.

In sintonia con il rapporto di riesame, si ritiene importante, per migliorare l'efficacia nell'acquisizione dei risultati di apprendimento, promuovere modalità didattiche integrate tra discipline diverse e attività di coordinamento finalizzate a dare coerenza ai programmi di insegnamento, in maniera che siano integrabili e complementari.

PROPOSTE:

Per migliorare l'efficacia nell'acquisizione dei risultati di apprendimento, si ritiene utile insistere nel promuovere un maggiore coordinamento tra le proposte dei programmi di insegnamento, in maniera che siano integrabili e complementari. Un primo elemento, in sintonia con il rapporto di riesame annuale (2-c) può essere la presentazione coordinata delle caratteristiche comuni degli strumenti di lavoro indispensabili per i vari settori disciplinari (manuali, strumenti di ricerca bibliografica, banche dati, raccolte di fonti, repertori).

LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

ANALISI:

I metodi di accertamento dei risultati conseguiti sono ben descritti nella SUA-CdS e non pongono alcun problema nella prassi educativa. In linea di massima, lo strumento principale è il colloquio orale, che per lo più parte dall'analisi di documenti (letterari, storici, archeologici, etc.); in tal modo lo studente è in grado di mostrare l'acquisizione di conoscenze specifiche, di competenze di analisi e interpretazione, nonché di abilità comunicative. Spesso l'attività seminariale durante l'insegnamento costituisce anche una forma di verifica degli apprendimenti *in itinere* e ciò alleggerisce lo studente rispetto all'impegno richiesto per la prova finale. Dai questionari degli studenti per la valutazione della didattica non emerge in modo significativo alcun invito a modificare le modalità di verifica. I dati disponibili sui CFU conseguiti dagli studenti iscritti al secondo anno (2012/13: 52,8% degli studenti si iscrivono con 21-40 CFU; 44,4% degli studenti si iscrivono con più di 40 CFU) confermano che non sussistono particolari problemi da questo punto di vista; il numero di studenti fuori corso è abbastanza elevato (30%), ma i dati AlmaLaurea confermano che si tratta, nella maggior parte dei casi, di un solo anno fuori corso e dunque ciò non si lega a difficoltà inerenti la forma di verifica degli apprendimenti.

Talora, gli studenti lamentano una inadeguata distribuzione degli appelli nel corso dell'anno.

PROPOSTE:

Non si richiedono interventi in merito alle modalità di accertamento dei risultati di apprendimento. È opportuno intensificare il dialogo con gli studenti al fine di verificare, alla luce dei dati oggettivi disponibili, l'efficacia del vigente calendario degli esami.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

L-1 Scienze dei Beni Culturali, Bari

Dal RdR 2015 emergono con evidenza le linee di tendenza relative alle situazioni di ingresso, percorso e uscita degli studenti dal CdS, come pure le proposte di azione correttiva sui punti di fragilità del sistema. I dati di immatricolazione finora disponibili confermano un trend positivo di interesse verso il CdL, con una sostanziale tenuta del numero degli iscritti rispetto all'a.a. precedente (162 per il 2013/14). Questo dato è in controtendenza rispetto ad altri corsi che mostrano una preoccupante perdita di iscritti. Si ribadisce anche per l'anno 2014-15, come primo intervento di miglioramento, una più stretta comunicazione docenti-studenti, già prevista nello scorso anno, e sulla stessa linea si ripropone il presidio di tutoraggio per gruppi di 10 unità affidate a ciascuno dei docenti impegnati nella didattica del CdS per l'intera durata del triennio. Questo intervento di affiancamento non ha nell'anno 2013-14 prodotto gli effetti desiderati sugli studenti inesperti iscritti al primo anno, poco avvezzi alla nuova realtà universitaria e non adeguatamente attrezzati soprattutto in relazione ai metodi di lavoro, all'organizzazione dei tempi, al recupero di saperi non presenti nei percorsi degli istituti superiori di provenienza. Di fronte a questa situazione

si è deciso di agire con una doppia presentazione del CdL all'inizio di ottobre e con un secondo incontro a dicembre, in modo da indurre gli studenti di I anno a portare le loro esperienze iniziali di frequenza e di capire in corso di semestre eventuali problematiche da correggere. Ci si propone anche, durante i primi contatti a lezione, di invogliare, con varie modalità, lo studente di I anno ad un rapporto più regolare con i siti web e con le persone incaricate del tutoraggio. Lo scopo è quello di far fronte in modo più efficace alla tendenza, rilevata nel precedente RdR, a ritardare il passaggio dal I al II anno di corso o in alcuni casi ad abbandonare completamente l'esperienza universitaria. Questa situazione di difficoltà tra il I e il II anno pare abbastanza attenuata rispetto al passato: lo studente arriva all'Università più consapevole del lavoro e dei costi che deve sostenere, ed evita di intraprendere l'esperienza senza un minimo di motivazione. Per quanto attiene all'accompagnamento in uscita, l'Istituzione Università sente si dover essere luogo di incontro e scambio tra mondo della formazione e mondo della produzione; per questo il CdL ha continuato ad intensificare i contatti con le strutture pubbliche e private coinvolte nella gestione e valorizzazione del Patrimonio dei Beni Culturali stipulando convenzioni per tirocini e stages. Va comunque sottolineata una certa perdita di interesse degli studenti nei confronti di questa offerta formativa, forse imputabile al desiderio di concludere in tempo gli studi e al fatto che solo in casi del tutto eccezionali essa apre la via a un vero e proprio contratto di lavoro. Le esperienze Erasmus sono da questo punto di vista preferite come modo utile di contatti ed esperienze in ambito europeo.

L-1 Scienze dei Beni Culturali per il Turismo, Taranto

Il Rapporto di Riesame 2014 espone con chiarezza i dati relativi ai flussi degli studenti in entrata e in uscita dal CdS, all'esperienza degli studenti e all'accompagnamento al mondo del lavoro. Rispetto al dato significativo della tenuta delle iscrizioni (46 per il 2013/2014), le azioni correttive suggerite dal Rapporto per superare le inevitabili criticità sono state tenute in alta considerazione dal CdS e hanno già prodotto, soprattutto in riferimento ai primi due aspetti, alcuni esiti positivi (organizzazione di lezioni propedeutiche o metodologiche per gli studenti che hanno mostrato minore solidità in occasione dei test di accertamento dei saperi essenziali; rafforzamento delle forme telematiche di comunicazione e di orientamento). In considerazione della mancata attivazione del primo anno nel 2015/16, non si è data continuità alla promozione delle attività del CdL presso le scuole, che aveva favorito il mantenimento dei livelli di nuove iscrizioni negli a.a. precedenti.

Quanto al terzo aspetto vagliato dal Rapporto di Riesame, è da rilevare che i problemi relativi all'accompagnamento dei laureati nel mondo del lavoro sono gravosi in ragione degli scarsi investimenti nel settore pubblico dei beni e delle attività culturali. Ciononostante, le misure correttive proposte dal Rapporto e accolte dal CdS potrebbero aiutare i laureati ad ampliare le proprie prospettive occupazionali: il CdS, oltre a rinnovare le convenzioni già stipulate e di comprovata efficacia nella formazione professionale degli studenti, ha sottoscritto nuove intese con associazioni particolarmente radicate e attive sul territorio (come il Comitato per la Qualità della Vita), con l'obiettivo di realizzare *stages* e di esperienze nel campo dei beni culturali. È motivo di soddisfazione, inoltre, apprendere dagli stessi interessati che non pochi laureati del CdL stanno progressivamente trovando occupazione soprattutto cooperative o in srl, attive nell'archeologia preventiva e nella didattica archeologica, attraverso progetti di valorizzazione e comunicazione dei beni culturali, spesso organizzati dalle Agenzie educative del territorio (in particolare istituti di istruzione secondaria, tramite percorsi di Alternanza scuola-lavoro, progetti PON, misure C3e C5, altri progetti finanziati dalla Regione Puglia). Di recente queste società hanno avviato anche la creazione di un sistema di rete d'impresa su progetti condivisi legati alla città di Taranto, che hanno trovato il patrocinio della Soprintendenza per i Beni Archeologici e il sostegno economico del Comune di Taranto. L'ultimo progetto in fase di svolgimento è 'Taranto sotterranea. Servizi archeologici', rete di imprese che si occupa della gestione integrata dei siti

ipogei della città, con servizio di custodia e accoglienza, visite guidate, elaborazione di supporti didattici multimediali, realizzazione di itinerari diversificati, con percorsi per bambini e per diversamente abili. La quasi totalità degli operatori impegnati in questo programma di valorizzazione, proveniente dalle diverse società coinvolte, ha conseguito la laurea triennale presso il Corso di studi tarantino e, in diversi casi, sta proseguendo con la LM in Archeologia.

LM-2 Archeologia

ANALISI:

Il Rapporto di Riesame 2015 relativo alla CdLM in Archeologia espone con chiarezza i dati relativi ai flussi degli studenti in entrata (laddove si conferma l'inversione di tendenza già registrata nella relazione del 2013, con un sensibile incremento su base percentuale del 45% - 29 iscritti al primo anno a settembre 2015, come da Dati di Ateneo; gli iscritti al primo anno risultano 32), durante il percorso (dove si registra una sensibile riduzione del fenomeno degli studenti fuori corso: dal 30,6% del 2013-2014 al 23% nel 2014-2015) e infine in uscita: a questo proposito è in corso una indagine conoscitiva sul conseguimento della laurea oltre la durata normale del percorso formativo (fenomeno che comunque appare in chiara diminuzione rispetto agli a.a. precedenti). Si pone attenzione all'esperienza degli studenti, anche qui dal loro ingresso (un team di docenti individuati nei settori scientifico disciplinari coinvolti nell'accertamento provvede nei mesi di ottobre e novembre di ogni anno accademico alla elaborazione e somministrazione dei test preliminari per l'accertamento dei saperi essenziali destinati agli studenti immatricolati), durante il percorso (nell'arco dei due semestri di ogni anno accademico si prevede la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti con opportuno adeguamento del modello di questionario proposto dal Documento ANVUR alle specifiche realtà del Corso di Studi e alle caratteristiche della sua utenza studentesca), all'uscita (monitoraggio del grado di soddisfazione sarà rivolto agli studenti in uscita alla vigilia delle sedute di Laurea nelle sessioni di marzo, giugno e febbraio), infine all'accompagnamento al mondo del lavoro, come da RdR (punto 3-a, b, c)

Le misure correttive individuate al fine di superare le limitate criticità riscontrate appaiono ben calibrate, nei limiti delle disponibilità del Consiglio di Corso di Studio: sono comunque definite per un periodo di monitoraggio superiore ad un anno accademico (RdR, punto 1-c), dunque i loro effetti saranno da valutarsi successivamente.

PROPOSTE:

Come sottolineato dal Rapporto di Riesame, il CdLM deve concentrare la sua attenzione per indagare le ragioni della dispersione dei laureati triennali e per potenziare la capacità attrattiva verso i triennialisti provenienti da altri Atenei (di cui comunque non mancano casi tra gli iscritti), anche e soprattutto valorizzando le specificità presenti nel Corso. Deve inoltre essere verificata la corrispondenza tra la preparazione necessaria per preparare l'esame e il numero di CFU attribuiti, così come le modalità di svolgimento delle tesi di laurea magistrale, in qualche caso all'origine del ritardo nel termine dell'itinerario di studio.

LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

ANALISI:

Il Rapporto di Riesame 2015 ha messo in evidenza un limitato ventaglio di criticità e ha proposto degli interventi, in qualche caso finalizzati a studiare in modo più accurato i problemi, in qualche altro caso ad attuare correzioni e miglioramenti. Alcuni obiettivi possono dirsi effettivamente raggiunti o in via di raggiungimento: per esempio, gli ultimi dati disponibili sulla partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale mostrano un netto miglioramento; inoltre, si è ridotto il tasso di insoddisfazione degli studenti legato alla sovrapposizione fra programmi di insegnamenti diversi. Permangono difficoltà per l'organizzazione dei tirocini, che ad oggi non è stato ancora possibile potenziare in modo significativo. Nel Rapporto di Riesame 2015 si suggeriva, tra gli interventi correttivi, la somministrazione agli studenti di un questionario, al fine di verificare le ragioni del calo del numero di iscritti dell'anno precedente; dal momento, però, che

nelle iscrizioni all'A.A. 2014/15 si è registrata una lieve inversione di questa tendenza e tenuto conto del fatto che sono stati intanto resi disponibili i primi risultati del nuovo modello di questionario d'Ateneo somministrato agli studenti tramite Esse3, si è scelto di sospendere l'elaborazione del questionario interno e di procedere a verifiche mirate su specifici problemi nelle sedi deputate, soprattutto mediante responsabilizzazione dei rappresentanti degli studenti.

PROPOSTE:

La Commissione Paritetica invita il CdLM a continuare con la consueta cura il monitoraggio delle criticità, soprattutto valorizzando opportunamente i questionari che registrano l'opinione degli studenti; e auspica che i contatti con i rappresentanti del mondo del lavoro possano essere potenziati, anche nella direzione dell'attivazione di maggiori possibilità di stage e tirocini.

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L-1 Scienze dei Beni Culturali, Bari

I questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulle attività didattiche e formative sono, come negli scorsi anni, una delle fonti più importanti per il monitoraggio del livello di percezione della qualità del CdL da parte degli utenti e dunque punto di partenza obbligato nella stesura della relazione della Commissione Paritetica. L'analisi dei risultati per l'Anno Accademico 2014/2015 ha consentito di evidenziare i punti di forza (mediamente alto il gradimento della didattica impartita e sua congruità con gli obiettivi formativi, giudizio positivo sull'impegno e reperibilità dei docenti, interesse per i contenuti trasmessi), ma anche le consuete aree di parziale inadeguatezza soprattutto delle strutture, verso le quali si è perciò orientata, per quanto possibile, la programmazione di interventi migliorativi. Si è anche agito in modo da rendere più chiara la comprensione del quesito sulla congruenza dei crediti in rapporto ai programmi (item D 16): da una parte si è intervenuto sui programmi in modo da recepire in qualche modo l'esigenza centrale delle richieste studentesche, dall'altro si è discusso in assemblee studentesche plenarie congiunte con gli iscritti alle LM di Archeologia e Storia dell'Arte (all'inizio del II semestre, in estate e all'inizio del nuovo anno accademico, a novembre) in modo da far capire la complessità del problema della calibratura programmi-crediti fornendo un'informativa sintetica dei processi di Valutazione attivati dall'ANVUR e un resoconto particolareggiato dei risultati emersi dai questionari. Attraverso l'uso degli esoneri parziali, alcuni in forma scritta, si è aggiunto un elemento non secondario al tentativo di evitare l'aumento del numero dei fuoricorso. Si sono attivati corsi propedeutici alle principali materie del CdL in modo da accompagnare in modo graduale lo studente ad affrontare le materie più specialistiche sia linguistiche che tecniche.

Nel presente anno accademico, su indicazione del Presidio di Qualità, i questionari sono stati somministrati online, tramite il sistema informatizzato Esse3, sulla base del modello predisposto dall'ANVUR e distinto per studenti frequentanti e non frequentanti. La calendarizzazione prevista per il rilevamento ha reso disponibili gli esiti complessivi ufficiali dopo il 28 febbraio 2015; pare comunque che la nuova somministrazione abbia determinato un certo calo del numero dei questionari inviati, nonostante non sia possibile prenotarsi agli esami senza aver ottemperato a tale adempimento. La tendenza rilevata ha comportato, in una prima fase e in via provvisoria interventi informativi attuati dai docenti e dalle componenti di rappresentanza degli studenti per sollecitare una maggiore presa di coscienza dello strumento elettronico. Se la tendenza dovesse risultare ancora vistosa sarà necessaria un'analisi delle cause e la formulazione di altri interventi correttivi da parte del CdL.

L-1 Scienze dei Beni Culturali per il Turismo, Taranto

La procedura di rilevazione, i tempi di somministrazione dei questionari, le modalità di pubblicizzazione si rivelano molto efficaci. Il grado di copertura della rilevazione delle Opinioni degli studenti è notevolmente aumentato grazie al fatto che al fatto che la compilazione è propedeutica rispetto alla iscrizione agli appelli degli esami di profitto su piattaforma Esse3.

La formulazione del questionario permette di verificare in maniera nitida il riscontro da parte degli

studenti all'organizzazione della didattica, anche con la valida sezione relativa ai suggerimenti. Da rilevare il livello molto alto del grado di soddisfazione, peraltro ulteriormente cresciuto rispetto all'a.a. precedente. Rispetto alla voce con soddisfazione minore sulle conoscenze preliminari adeguate (87,8 %), per cui sono stati messi a punto specifici interventi correttivi (come registrato nel RdR, 1c e in questa Relazione alla voce B), si segnala un riscontro positivo mai inferiore al 97,4 %, con particolare soddisfazione per l'interesse stimolato dal docente verso la disciplina (97,5 %) e con picchi di gradimento del 99,1 % per la chiarezza di esposizione e per la coerenza tra didattica reale e presentazione sul web, con cui gli studenti mostrano soddisfacente dimestichezza. Rilevante anche il basso grado di indicazioni migliorative sul coordinamento tra insegnamenti e sulla qualità del materiale didattico.

Si propongono comunque forme integrative di rilevazione dell'opinione degli studenti, anche su aspetti specifici dell'organizzazione della didattica e/o dei servizi e promuovere spazi di confronto diretto docenti-studenti, attraverso e momenti di discussione, in cui possano emergere temi e problemi particolari che esulano dalle formulazioni del questionario e dalla rilevazione in forma aggregata, nel caso di eventuali criticità su qualche disciplina specifica.

LM-2 Archeologia

ANALISI:

La procedura di rilevazione, i tempi di somministrazione dei questionari, le modalità di pubblicizzazione rivelano un alto livello di efficacia.

Il grado di copertura della rilevazione delle Opinioni degli studenti è aumentato al 100%, grazie al fatto che essa è elemento necessario per l'accesso alla procedura informatica di iscrizione agli esami di profitto.

L'analisi dei dati relativi al Corso di Laurea nel suo insieme evidenzia un giudizio complessivamente molto soddisfacente, con una media di 89% per la sezione di quesiti 1-4 relativi agli insegnamenti. Adeguatezza del carico di studio rispetto al peso dell'insegnamento, adeguatezza del materiale didattico di supporto, appropriatezza delle modalità di esame sono gli items con il più alto punteggio (90%), mentre l'adeguatezza delle conoscenze preliminari scende all'82%, in linea con la richiesta presente nei suggerimenti (32%) di fornire più conoscenze di base. Quest'ultimo dato costante nei rilevamenti degli ultimi anni e comune al triennio anche se in percentuale più bassa è stato affrontato in più occasioni dal CdL che ha messo in atto interventi di razionalizzazione e consolidamento dell'Offerta Formativa per rispondere alle richieste di formazione di base. Tuttavia non si può sottovalutare il dato che il problema affonda le sue radici in un prerequisito di carattere più generale legato alle pregresse esperienze scolastiche degli studenti non del tutto adeguate e tali da rendere difficile un recupero significativo nonostante gli interventi correttivi programmati fin dal triennio. Molto positiva la valutazione della docenza items 5-10 che si attesta su una percentuale del 90% per la chiarezza delle informazioni, il rispetto del programma (percentuale di soddisfazione più alta 94%) la congruenza dei materiali indicati per la preparazione dell'esame, la presenza dei docenti rispetto al calendario, la reperibilità negli orari prestabiliti. Infine il livello di interesse per gli insegnamenti si attesta su una media del 93% ancora più significativa se si tiene conto che ben il 60% di questa media è costituito da risposte decisamente positive (60% di decisamente sì 33% di più sì che no)

PROPOSTE:

ipotizzare forme accessorie e integrative di rilevazione dell'opinione degli studenti, anche su aspetti specifici dell'organizzazione della didattica e/o dei servizi e promuovere spazi di confronto diretto docenti-studenti, attraverso attività di tutorato e momenti di discussione, in cui possano emergere temi e problemi relativi alla didattica e ai servizi offerti dal CdLM.

LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

ANALISI:

I dati rivenienti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono analizzati all'interno

del Gruppo di Riesame per una valutazione sistematica dei processi del CdLM; anche la Giunta e il Consiglio di Interclasse ne discutono gli elementi salienti al momento della approvazione del Rapporto di Riesame annuale. La copertura della rilevazione è ampiamente rappresentativa della popolazione studentesca del CdLM. Alla data attuale sono disponibili i dati relativi ai questionari dell'intero A.A. 2013/14 e del primo semestre dell'A.A. 2014/15; va però precisato che, al momento, sono stati diffusi, per ambedue gli anni accademici, solo i dati in forma aggregata per l'intero corso di studio e non sono stati resi noti, neanche ai docenti interessati, i dati relativi alle singole discipline. Pertanto, per determinate criticità (per esempio, quella relativa all'insufficienza delle competenze di base necessarie per affrontare lo studio di una disciplina) non è possibile programmare interventi correttivi senza conoscere esattamente in quali ambiti disciplinari si avverta l'esigenza di un rafforzamento.

I dati mostrano, nel complesso, un buon grado di soddisfazione da parte degli studenti verso l'offerta didattica: la percentuale di gradimento si mantiene quasi sempre superiore all'80%. Si avverte, tuttavia, una lieve flessione nel passaggio dal 2012/13 al 2013/14, con un significativo recupero, su alcune voci, nel primo semestre del 2014/15. Meritevole di attenzione, come già rilevato, la percentuale di studenti insoddisfatti, nel 2014/15, in merito al possesso di conoscenze preliminari (16,8%) e al carico di studi in rapporto ai crediti assegnati a ciascun insegnamento (17,2%).

PROPOSTE:

La Commissione Paritetica auspica che prosegua la buona prassi di discussione collettiva dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti; inoltre, osserva che, su specifici elementi di criticità, si debbano ampliare le forme di confronto con gli studenti, anche e soprattutto col pieno funzionamento degli organi di gestione della qualità del CdLM. Inoltre, se verranno resi disponibili, anche in forma riservata, i dati sui singoli insegnamenti, ciò potrà consentire la programmazione di interventi più mirati.

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L-1 Scienze dei Beni Culturali, Bari e Scienze dei Beni Culturali per il Turismo, Taranto

Le informazioni presenti nella parte pubblica della SUA, quali si possono leggere sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, appaiono corrette e pienamente corrispondenti con i profili culturali e didattici del CdL.

Al fine di agevolare la consultazione di questo documento, e potenziarne l'efficacia non solo come strumento di informazione per gli studenti in corso, ma anche come veicolo di orientamento in entrata, si propone di rendere pienamente consultabile la SUA, nelle sue parti pubbliche, sul sito del DISUM e non solo nella pagina relativa alla autovalutazione, che non è di immediata raggiungibilità nell'ambito della sezione dedicata al Presidio di Qualità.

Inoltre, si potrebbe mettere a disposizione sul sito del DISUM anche la presente Relazione annuale in tutte le sue parti, al fine di una piena trasparenza dei processi e dei risultati di autovalutazione dei CdL.

LM-2 Archeologia

ANALISI:

Le informazioni presenti nella parte pubblica della SUA appaiono corrette e pienamente corrispondenti con i profili culturali e didattici del CdLM (si veda <http://www.university.it/index.php/scheda/sua/14896>).

PROPOSTE:

Al fine di agevolare la consultazione della SUA per potenziarne l'efficacia non solo come strumento di informazione per gli studenti in corso, ma anche come veicolo di orientamento in

entrata, si propone di provvedere ad un link diretto dal Sito del Dipartimento di afferenza del CdS (ora DISUM, Dipartimento di Studi Umanistici).

Contestualmente si propone di rendere liberamente consultabile con la medesima modalità, con link sul sito dipartimentale anche la Relazione annuale, in tutte le sue parti, al fine di una piena trasparenza dei processi e dei risultati di autovalutazione del CdLM.

LM-1 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

ANALISI:

Il sito web del corso di laurea contiene in maniera ampia e puntuale tutte le informazioni relative alla programmazione didattica e alla assicurazione della qualità, in libero accesso da parte di qualunque utente, interno o esterno: piani di studio, programmi (con obiettivi, metodologie, strumenti e bibliografia, modalità di verifica), calendari didattici (lezioni, appelli, sedute di laurea), normative regolamentari, requisiti di accesso, docenti (con relative schede sull'attività didattica e scientifica), sbocchi professionali, servizi (riferimenti di supporto per tirocini e stages e per la mobilità internazionale), nonché i verbali degli organi di gestione del CdL (Consiglio e Giunta dell'Interclasse delle lauree in Lettere). Un'apposita sezione è dedicata ai documenti di gestione e di autovalutazione del CdL: vi si trovano le schede SUA, i Rapporti di Riesame e le Relazioni annuali della Commissione Paritetica. Vi sono poi link che rinviano a sezioni del portale di Ateneo da cui è possibile accedere a tutti i dati oggettivi relativi alla rilevazione dell'opinione dei docenti e degli studenti, nonché a tutte le informazioni sui flussi secondo i dati raccolti dal Presidio di Qualità (immatricolati e iscritti, numero dei fuoricorso, tassi di abbandono e di inattività, CFU conseguiti dagli studenti iscritti, esami superati, media e deviazione standard, numero di laureati e relative votazioni, etc.). Il livello di aggiornamento delle informazioni è ottimo.

PROPOSTE:

La Commissione Paritetica auspica che la pagina del CdL venga curata sempre con attenzione e vi siano costantemente integrati i dati utili. Forme di interazione fra pagine di corsi di laurea affini, soprattutto nel passaggio da triennio a biennio, dovrebbero essere studiate.

entrata, si propone di provvedere ad un link diretto dal Sito del Dipartimento di afferenza del CdS (ora DISUM, Dipartimento di Studi Umanistici).

Contestualmente si propone di rendere liberamente consultabile con la medesima modalità, con link sul sito dipartimentale anche la Relazione annuale, in tutte le sue parti, al fine di una piena trasparenza dei processi e dei risultati di autovalutazione del CdLM.

LM-1 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità

ANALISI:

Il sito web del corso di laurea contiene in maniera ampia e puntuale tutte le informazioni relative alla programmazione didattica e alla assicurazione della qualità, in libero accesso da parte di qualunque utente, interno o esterno: piani di studio, programmi (con obiettivi, metodologie, strumenti e bibliografia, modalità di verifica), calendari didattici (lezioni, appelli, sedute di laurea), normative regolamentari, requisiti di accesso, docenti (con relative schede sull'attività didattica e scientifica), sbocchi professionali, servizi (riferimenti di supporto per tirocini e stages e per la mobilità internazionale), nonché i verbali degli organi di gestione del CdL (Consiglio e Giunta dell'Interclasse delle lauree in Lettere). Un'apposita sezione è dedicata ai documenti di gestione e di autovalutazione del CdL: vi si trovano le schede SUA, i Rapporti di Riesame e le Relazioni annuali della Commissione Paritetica. Vi sono poi link che rinviano a sezioni del portale di Ateneo da cui è possibile accedere a tutti i dati oggettivi relativi alla rilevazione dell'opinione dei docenti e degli studenti, nonché a tutte le informazioni sui flussi secondo i dati raccolti dal Presidio di Qualità (immatricolati e iscritti, numero dei fuoricorso, tassi di abbandono e di inattività, CFU conseguiti dagli studenti iscritti, esami superati, media e deviazione standard, numero di laureati e relative votazioni, etc.). Il livello di aggiornamento delle informazioni è ottimo.

PROPOSTE:

La Commissione Paritetica auspica che la pagina del CdL venga curata sempre con attenzione e vi siano costantemente integrati i dati utili. Forme di interazione fra pagine di corsi di laurea affini, soprattutto nel passaggio da triennio a biennio, dovrebbero essere studiate.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 16 dicembre 2015 come da verbale

Il Coordinatore
Prof. Pietro Totaro

